

Molti titoli

Illustri polemisti italiani, tempi preistorici turchi e un Seicento molto vampiresco

«Scrittori polemisti. Pasolini, Sciascia, Arbasino, Testori. Eco». di Bruno Pischedda (Bollati Boringhieri, 328 pp., 18,50 euro)

Paradossando il titolo di un libro di Adriano Sofri sul caso Moro, viene da dire che su tutto il periodo messo in luce dal saggio di Pischedda si staglia l'ombra di Pasolini. All'inizio c'è lui, l'artista frilano...

«Costruirono i primi templi. 7000 anni prima delle Piramidi». di Klaus Schmidt (Edizioni Oltre, 272 pp., 24,50 euro)

E' la prefazione di Roberto Maggi a evocare l'immagine di «2001 Odissea nello Spazio»: il grande monolite da cui, nel film di Kubrick, comincia l'avventura della civiltà umana...

«Un altro Seicento. Vampiri, mummie, follia e profetia nel secolo della Rivoluzione scientifica». di Paolo Lombardi (Le Lettere 207 pp., 20 euro)

Le Sibille, antiche indovine pagane dimenticate. I vampiri che cercano il sangue e all'improvviso fanno furore nel dibattito filosofico...

PREGHIERA

di Corrado Longone

«Portiamo Palladio a Shanghai» dice Davide Rampello presidente della Triennale. Bene, bravo, prima però parlatelo a Milano...

MALVINAS

di Rita Polato

La verità è una e può essere riconosciuta ovunque, perfino a Puerto Argentino. Gli indici di Claudio Borghi calpesteranno presto calcuni già lo fanno i migliori campi europei...

La cultura divide tra Brianza e Valtellina è tutto in un libro firmato Tremonti

Dobbiamo al genio di Carlo Fruttero, unito al suo amore per la letteratura, la definizione di «manoscritto dell'onorevole». Quel componimento romanzesco...

zioni e senza le parti noiose tagliate via. Nulla di interessante per lettori che non siano amici o parenti. «La Valle degli Orsi» di Angiola Tremonti...

«Costruirono i primi templi. 7000 anni prima delle Piramidi», di Klaus Schmidt (Edizioni Oltre, 272 pp., 24,50 euro)

E' la prefazione di Roberto Maggi a evocare l'immagine di «2001 Odissea nello Spazio»: il grande monolite da cui, nel film di Kubrick, comincia l'avventura della civiltà umana...

La libertà d'espres

Roma. Dopo la riunione di oggi del consiglio dell'Agcom non ci sarà alcuna decisione finale sulle sorti dello schema di provvedimento che si legge nella delibera n. 600/10...

Il secessionista a i

Ma è secessionista o no, questo Roberto Maroni? Si sono chiesti a più riprese gli osservatori di universi leghisti.

Un secessionista a intermittenza come Bobo, uno che comunque preferisce la lotta «gandhiana» alle intemperie alla Mario Boghezio...

Del Menotti leggero, aggraziato, cosmopolita. E del ballo di Spoleto

Molti anni fa, al tempo dei successi clamorosi salvo in Italia - un'insigne maligna, che non sapeva altro che essere anche un acuto critico, disse di Giancarlo Menotti...

to fedeltà a quanto già è stato pensato, e apertura alle possibili, ma caute conseguenze. Ci sarà sempre tempo per la stravaganza...

le calato dal balcone, un'amica che è presente solo per seccare (gli altri) e per partecipare ad ennesime vocali in cui appare qualche braccia di coreografia armonica...

Il ritmo inflessibile della regia spoletina s'è avvantaggiato dell'eccellente compagnia di canto: deliziosa Adriana Kneovar...

Il celeste pallido dell'Uruguay e il micidiale 1-2 del Cile in sei minuti

E' finita la prima giornata. Si conforma l'appuntamento, chiamandolo così, delle teste di serie. Dopo Argentina e Brasile, anche l'Uruguay sembra indossare un

intelligenza. Luis Suárez è una ventiquattrenne punta centrale di gran talento appena approdata al Liverpool. E poi c'è Cavan-

che Suárez non può sbagliare e infatti non sbaglia: pinnone di destra, palla nell'angolo e pareggio. Guerrero migliore in campo. Edinson Cavani il peggiore stralunato, inutile...

avrebbe anche potuto pareggiare verso la fine ma Pacheco è uno di quelli chiamati all'ultimo minuto per sostituire i punitissimi...

FALKLAND

di Jack O'Neilley

Ormai è chiaro anche qua a Port Stanley che l'autosabotaggio del Vescovo è l'unica notizia positiva che arriva dalla Copia Cabana.

LA COPPA - ARGENTINA 2011

punto di celeste più pallido del Mondiale 2010 in Sudafrica. Continua la maledizione dei cosiddetti numero uno Loutano dalle città dove evolvono normalmente e dall'industria di tifoserie che scaldano cuore e muscoli...

GRUPPO C. Cile-Messico 2-1. Reti: Araujo (31) 40' pt. Paredes (C) 22' st. Vidal (C) 28' st.

Alexis Sánchez, el Niño maravilla, re del Fútbol con le gambe d'argento, debutta così: al 3' del primo tempo, solo davanti al portiere Michel...

GRUPPO C. Uruguay-Perù: 1-1. Reti: Guerrero (P) 24' pt, Luis Suárez (C) 46' pt.

Non è stata una vera e propria quella del Uruguay. Fatto sta che s'è ritrovata sotto di fronte a una squadra dall'altissimo decimo dagli infortuni. La Celeste è un'altra «favorita»...



Il portiere Muslera, cosa non proprio impossibile come ben sanno i laziali, è mette dentro alla porta vuota. L'Uruguay riesce a rimediare alla svelta: allo scendere del primo tempo, Nicolás Lodeiro, ventiduenne dell'Ajax, riceve da Cáceres, ondeggia fino ai limiti dell'area, poi regala un assist

L'OSSERVATRICE ROMANA

di Barbara Palombelli

Anni Sessanta a Roma. In una notte di mezza estate, si scrisse un'ametia antica per i vicoli e per le stradine buie della capitale. Il grande regista, Woody Allen, gira e si gode le sue vacanze romane. Si fonda sul pesce, crudo e colto, di via Giulia. Dello di paparazzi, di flash, di commo-

Roma non è l'Italia. Qui da noi bastano un ponticino, una chiacchiera, un tramonto sull'Aventino, un cielo giallo. Tutto sfuma nella ricerca di un tavolino all'aperto. Non ci si rende conto mai dell'arrivo delle catastrofi.

PICCOLA POSTA

di Adriano Sofri

Anche i nomi che cambiano segnano la decadenza delle grandi fabbriche: dall'Ilva all'Italiner di nuovo all'Ilva alla Lucchini alla Severstal. A Piombino opera che hanno alle spalle decenni di lavoro e di lotte maganiane si arrampicano, ognuno con la bandiera del suo sindacato...

PICCOLA POSTA

di Adriano Sofri

Anche i nomi che cambiano segnano la decadenza delle grandi fabbriche: dall'Ilva all'Italiner di nuovo all'Ilva alla Lucchini alla Severstal. A Piombino opera che hanno alle spalle decenni di lavoro e di lotte maganiane si arrampicano, ognuno con la bandiera del suo sindacato...

PICCOLA POSTA

di Adriano Sofri

Anche i nomi che cambiano segnano la decadenza delle grandi fabbriche: dall'Ilva all'Italiner di nuovo all'Ilva alla Lucchini alla Severstal. A Piombino opera che hanno alle spalle decenni di lavoro e di lotte maganiane si arrampicano, ognuno con la bandiera del suo sindacato...